



UNO STRAORDINARIO FILM D'ANIMAZIONE ITALIANO

# Lui che continua a vivere i sogni

RACCONTA LE AVVENTURE DELL'UNDICENNE SIMONE IN UN MONDO POPOLATO DA BUFFI ESSERI FANTASTICI.

• LINDA GRILLI

**“L’**uomo fiammifero” è il titolo di uno straordinario film d’animazione. Interpretato da Francesco Pannofino (il cattivissimo boss del film “Notturmo Bus”) e diretto dal giovane regista teramano Marco Chiari, il film ha riscosso un grande successo di pubblico all’ultimo Giffoni Festival, si è classificato al primo posto nella recente edizione del Festival del cinema indipendente di Foggia e ora si appresta a sfidare il film campione d’incassi al botteghino “Paranormal Activity” nella sezione low budget del Fantasy Horror Award di Orvieto, che si svolgerà ad Orvieto dal 19 al 21 marzo 2010.

Il film narra le avventure di un bambino di 11 anni - **Simone**, interpretato dal bravissimo Marco Leonzi - e della sua assoluta ostinazione a credere nei **sogni**. Da quando ha perso la madre, ha infatti raccolto prove inconfutabili dell’esistenza di un mondo fantastico, popolato da buffi esseri immaginari. C’è l’imprendibile Uomo Fiammifero che si aggira di notte per le campagne ad accendere piccole luci insieme ai suoi amici strampalati, il giovane Ocrum che vive e parla al contrario, lo Zio Disco che comunica solo attraverso un vecchio giradischi. E ancora, il gigante nano Armando Armadio, la sua fidanzata Dina Lampo che spesso finisce intrappolata in vecchi film noiosi e infine Nino, un maialino alato che Simone ha addestrato a fiutare le tracce lasciate dall’Uomo Fiammifero.

Costretto a trascorrere l’estate nel podere del padre (Don Pietro, alias Francesco Pannofino), Simone si lancerà in **imprese** d’ogni sorta pur di convincere il genitore che l’Uomo Fiammifero non è frutto della sua fervida immaginazione. Aiutato dalla coetanea Lorenza (interpretata da Greta Castagna), ogni avventura sarà per lui una fuga rocambolesca nelle campagne assolate che circondano il podere paterno, con conseguenti rimproveri e punizioni sempre più severe... fino all’epilogo finale. La particolarità di questo film non si esaurisce però con la narrazione delle fantastiche avventure di



**“L’Uomo Fiammifero”, personaggio strampalato che di notte va in giro per le campagne accendendo piccole luci insieme ai suoi amici.**

**A Roma si può vedere al Nuovo Cinema Aquila fino all’11 marzo tutti i giorni alle 16.**

**P**ing... pong, ping... pong, ping-pong. La pallina rimbalza più o meno velocemente sul tavolo di legno e produce quel rumore. E proprio quel rumore dà il nome al gioco e alla disciplina sportiva. Alla fine del XIX secolo in Inghilterra questo sport ebbe una eccezionale diffusione, ma proveniva dalla Cina dove si giocava dai primi anni del secolo.

All’inizio le racchette erano in legno, le palline in sughero o gomma. Poi, poco alla volta, il **tennis tavolo**, questo il nome ufficiale, si è evoluto fino all’estrema tecnologia di oggi. Le racchette hanno fusto e piatto in legno (ma una buona percentuale ha il telaio in carbonio o fibra di vetro), ma “a sandwich” con una copertura diversa per dritto e rovescio, per le diverse soluzioni di gioco e per offrire entrambi i lati all’impatto con la pallina. Le soles sono in gomma ma in continua evoluzione. Prezzo e prestazioni vanno di conseguenza.

Il gioco è per tutti a tutte le età: un tavolo, la

## In movimento

Francesco Piromallo



rete, le racchette e padri e madri, nonni e nipotini si sfidano in partite spesso interminabili. Nel frattempo, è diventato così professionistico e veloce da guadagnarsi, dall’edizione di Seul nel 1988, l’ammissione ai Giochi Olimpici come sport ufficiale. In Italia si può cominciare a giocare seria-



## Dove s'impara a far buona cucina



Presso la Casa del Parco, nella riserva naturale regionale della **Valle dei Casali** di Roma, ogni mercoledì pomeriggio i protagonisti della cucina saranno i più piccoli. A partire dal mese di marzo, si terrà infatti un corso di **cucina biologica** che permetterà ai più piccoli di avvicinarsi all'educazione alimentare e alla manipolazione creativa, per conoscere, divertendosi, quello che ogni giorno arriva sulle nostre tavole. Ma soprattutto per imparare a cucinare con le proprie mani alcuni semplici piatti o merende sane e appetitose. Pasta fatta in casa, patate, pizza, dolci, ma soprattutto la preparazione di buoni piatti a partire dagli **avanzi** saranno i temi delle lezioni, articolate in 5 incontri rivolti ai bambini dai 6

agli 11 anni tenuti dall'esperta di cucina biologica Francesca De Sanctis della Cooperativa Valle dei Casali.

Il costo è di **12 euro** a incontro, con la possibilità di sconti per chi prenota più lezioni.

Per maggiori informazioni: Casa del Parco - riserva naturale regionale della Valle dei Casali, via del Casaleto, 400 a Roma, tel. 06/45476909, [posta@valledeicasali.com](mailto:posta@valledeicasali.com).



Simone e dei suoi amici. "L'uomo fiammifero" è infatti un film **autoprodotta** grazie alla vendita dei **disegni** originali realizzati dallo stesso regista in occasione della progettazione del film e inseriti in un meraviglioso volume scritto a quattro mani con Giovanni De Feo. Non solo. Per riuscire ad approdare nelle sale cinematografiche,

"L'uomo fiammifero" si è anche avvalso di una particolarissima modalità di distribuzione, che prende il nome di **social distribution** e prevede che gli stessi spettatori si facciano carico di portare il film in una sala cinematografica ricevendo in cambio una parte dei compensi.

Se la trama (e la genesi) del film vi hanno



incuriosito, non vi resta che recarvi insieme ai vostri bambini al **Nuovo Cinema Aquila** di Roma, che ospiterà una serie di spettacoli fino al prossimo 11 marzo (tutti i giorni alle ore 16). Da marzo ad aprile, inoltre, "L'uomo fiammifero" sarà proiettato al **Cinema Arcadia** di Melzo (MI) e nelle sale cinematografiche di Torino, Modena, Parma, Foggia, Matera e Teramo, città natale del regista Marco Chiarini e luogo delle riprese del film.

Per maggiori informazioni e per conoscere il calendario completo degli spettacoli: [www.uomofiammifero.it](http://www.uomofiammifero.it).

## Pingpong, la pallina rimbalza sul tavolo e spesso ti inganna

mente, cioè con un tesseramento alla Fitet (Federazione italiana tennis tavolo, riconosciuta ufficialmente dal Coni nel 1979), verso i **10 anni**. Non ci sono controindicazioni, ma si impone una **raccomandazione**: per bambini e bambine è consigliata una ginnastica compensativa che faccia utilizzare il

braccio e la mano che non colpiscono la pallina per non creare asimmetria nella crescita. Non ci sono regole diverse per i bambini e i ragazzi rispetto agli adulti e qualche anno fa è fallito un progetto di far giocare i più piccoli in **mini-tavoli**. Ci si accorse che lo sport perdeva fascino e così oggi tutti nel mondo giocano

su tavoli lunghi 2,74 metri, larghi 1,52 m e alti 74 cm. E fin dalla prima lezione l'obiettivo è quello di fare punto, magari schiacciando una bella pallina nella parte dell'avversario.

La differenza maggiore tra il modo di giocare europeo e quello asiatico è dato all'impugnatura: in Europa quasi tutti usano l'impugnatura come quella di una racchetta da tennis, mentre gli asiatici preferiscono quella a "penna" cioè come se la racchetta fosse un oggetto per scrivere. Questa impugnatura consente effetti incredibili ma prevede anche una maggiore capacità atletica e di destrezza nel maneggiare l'attrezzo per poter colpire la palla in certe situazioni. Inutile dire che gli atleti cinesi, coreani e giapponesi dominano da sempre la scena dei Mondiali e delle Olimpiadi, tanto tra i maschi quanto tra le donne.

### LA SCHEDE

● La Fitet ha sede presso lo Stadio Olimpico - Curva Nord a Roma (cap 00194). Telefono 06/36857781, sito internet [www.fitet.org](http://www.fitet.org).

● Per cominciare, basta una racchetta economica, sui 12 euro. Crescendo di livello e bravura si possono trovare anche racchette dagli 80 euro.

● Una società normalmente fa attività per 9-11 mesi l'anno, il costo è tra i 20 e i 40 euro al mese. Le lezioni individuali si pagano a parte, 20-30 euro l'ora.

